Newsletter dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania

# ODCEC NEWS

01 20 14

a cura di I PRESS

# Filo diretto con l'Ordine: nasce Odcec News

## *Nuovo contenitore di notizie, appuntamenti e suggerimenti*

Il presidente Sebastiano Truglio

Uno strumento utile e pratico. Un vero e proprio mezzo di comunicazione, che alla condivisione associa contributi, suggerimenti e opinioni. Riprendiamo da dove eravamo rimasti, proponendo l'organo principale di informazione del nostro Ordine, la **newsletter**, con una spinta orientata all'innovazione, alla fruibilità, alla funzionalità. Se dovessi pensare ad una sola parola che faccia da portavoce a tutto questo, direi: "apertura". Un segnale tangibile da parte del Consiglio rivolto agli iscritti principalmente, ma non solo: aziende e imprenditori, associazioni, enti, altre categorie professionali, cittadini. L'obiettivo è proporre un contenitore di facile lettura che, attraverso un lavoro di concerto, informerà per trasmettere i valori, l'immagine e l'identità dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania, che ha l'onere e l'onore di rappresentare duemila iscritti, di guidarli e supportarli nel percorso di crescita professionale.

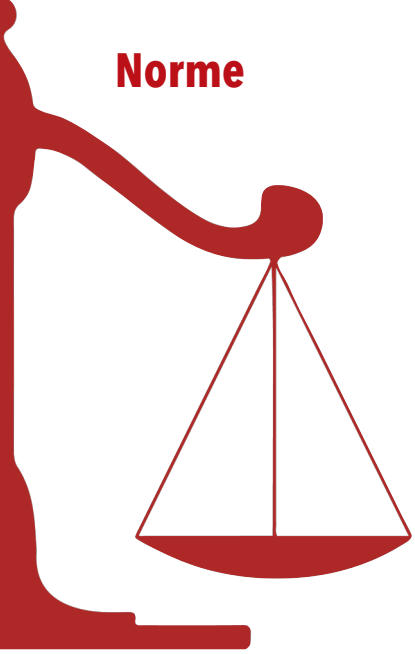
Dopo tutto non esiste costruzione della realtà senza comunicazione e, individuare la giusta strada per farlo, aiuta anche a sentirsi parte di **un'identità condivisa** e complici di un progetto comune. La terminologia moderna impone l'uso di parole che, se espresse in un'altra lingua, esprimono un concetto in maniera più diretta e comprensibile: è questo il caso del termine "house organ", quello che di fatto sarà la nostra newsletter, un **canale** di comunicazione interna ma rivolto all'esterno che, ogni due mesi, darà voce a quanti compongono la famiglia dell'Ordine. Dai consiglieri ed esperti in varie branche della nostra professione – che di volta in volta daranno il loro contributo attraverso articoli o rubriche – alle Commissioni e ai suoi componenti, ai colleghi, sia coloro che hanno alle spalle decenni di attività, sia giovani che intraprendono adesso il percorso. A caratterizzare **il primo anno di vita di questo Consiglio** sono stati il dialogo e il confronto, senza perdere di vista standard qualitativi che è bene raggiungere e mantenere: da qui la scelta di far coincidere l'uscita del primo numero dell'anno 2014 con la messa on line del nuovo sito dell'Odcec Catania perché entrambi seguono il filo conduttore di una nuova veste grafica accompagnata da una maggiore fruibilità, con i contenuti meglio suddivisi e per questo più facili da recepire; con una maggiore funzionalità, velocità di navigazione e consultazione, che daranno modo a tutti, anche a chi è meno pratico del web, di **interagire** con l'Ordine, di essere informato sugli eventi di approfondimento e formativi, modulistica, normativa.

La newsletter si inquadra perfettamente come "vetrina dentro una vetrina" che potenzierà e amplificherà la nostra comunicazione, con sezioni tematiche dedicate, articoli, abstract di rassegna stampa, programmazione eventi. Rispetteremo la periodicità bimestrale, con la prospettiva di migliorarci strada facendo, valutando l'interesse suscitato, il livello di gradimento, accogliendo spunti e suggerimenti, nell'ottica di un'apertura condivisa.

Vi auguro una buona lettura.

LE NOVITÀ DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO DOPO LA LEGGE DI STABILITÀ 2

6 LE GIOVANI PROMESSE DELL'ORDINE SI RACCONTANO



# Le novità del contenzioso tributario dopo la legge di stabilità

di Mario Indelicato

Una delle principali modifiche apportate dalla legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014) e precisamente dall'art. 1, comma 611 lettera a) e b), riguarda la sospensione automatica della riscossione per i novanta giorni dalla presentazione dell'istanza di reclamo e/o mediazione. Tale modifica normativa interviene su una delle questioni che aveva sollevato i maggiori dubbi della norma, anche di legittimità costituzionale con alcune ordinanze di rinvio da parte delle Commissioni tributarie provinciali. Come è noto, l'istituto del reclamo, previsto dall'art. 17 bis del D.lgs n. 546/92, è una procedura da esperire obbligatoriamente prima della costituzione in giudizio per gli atti di valore non superiore a 20 mila euro notificati dalla Agenzia delle Entrate dal 2 aprile 2012. Tale procedura prevede la presentazione di un'istanza, allo scopo di chiedere l'annullamento totale o parziale dell'atto emesso, sulla base degli stessi motivi di fatto e di diritto che si intenderebbe portare in contenzioso all'attenzione della Commissione adita. Ove le parti, entro 90 giorni dalla presentazione dell'atto, non riescano a raggiungere una mediazione o l'atto non viene annullato d'ufficio, il reclamo, così come è stato predisposto senza motivi aggiunti, si trasforma in ricorso e il contribuente entro 30 giorni si deve costituire in giudizio per instaurare il processo presso la Commissione Tributaria Provinciale.

Ora, in base alle novità apportate dalla legge di stabilità, per gli atti di accertamento e le iscrizioni a ruolo non superiori a 20 mila euro, notificati dal 3 marzo 2014, la riscossione delle somme sarà automaticamente sospesa fino al momento in cui scattano i termini per la costituzione in giudizio, ossia fino allo spirare dei novanta giorni dalla notifica del reclamo. Qualora il diniego da parte dell'Ufficio sia comunicato entro i 90 giorni previsti dalla procedura, si attenderà comunque il termine previsto dalla mediazione per il computo dei 30 giorni per l'eventuale e successiva costituzione in giudizio. Inoltre, anche la procedura reclamo e/o mediazione, al fine del computo del termine di 90 giorni, sarà soggetta alle disposizioni sui termini processuali rispettando di conseguenza i termini di sospensione feriale previsti dal 1 agosto al 15 settembre.

Un'altra novità, riguardante la nuova formulazione dell'articolo 17 bis DLgs. 546/92, stabilisce che la mancata presentazione del reclamo costituisce una mera condizione di procedibilità. Nella formulazione precedente della norma la mancata presentazione del reclamo comportava, invece, l'inammissibilità del successivo ricorso, rilevabile dal giudice d'ufficio in ogni stato e grado del procedimento tributario.

Di conseguenza, con le modifiche apportate, se il contribuente erroneamente notifica il ricorso senza includere la proposta di mediazione o si costituisce in giudizio senza attendere i 90 giorni entro cui sarebbe stato possibile raggiungere un accordo, spetta all'Agenzia delle Entrate, in sede di rituale costituzione in giudizio, eccepire l'improcedibilità. In questo caso, il giudice di prime cure rinvia la trattazione alla fase amministrativa consentendo così alle parti la possibilità di stipulare l'eventuale mediazione.

Ovviamente, è opportuno precisare che l'eventuale eccezione di improcedibilità da parte dell'Ufficio viene sollevata solo quando c'è un vero interesse alla mediazione e di conseguenza a definire l'atto notificato.

Inoltre, in occasione del consueto appuntamento con Telefisco, l'Agenzia delle Entrate ha confermato le indicazioni fornite con la circolare n.9/E del 19/03/2012, ribadendo che la sospensione di 90 giorni previsti per la fase di mediazione valgono anche per le impugnazioni che coinvolgono l'agente della riscossione, che di conseguenza, non potrà eccepire l'inammissibilità del ricorso per ritardata costituzione in giudizio.

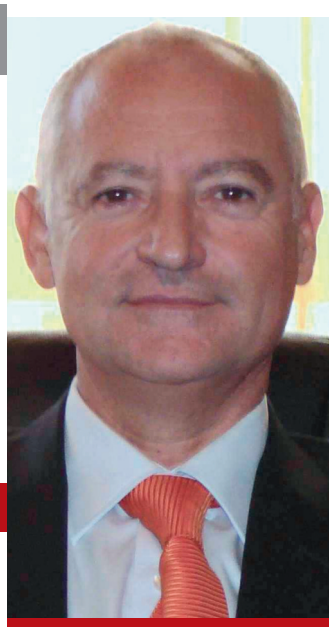
E ancora, in linea con quanto previsto in tema di accertamento con adesione e quando la base imponibile è riconducibile a quella delle imposte sui redditi, viene disciplinata l'estensione della mediazione anche ai contributi previdenziali e assistenziali. In questo caso, sulle somme dovute a titolo di contributi non si applicheranno sanzioni e interessi.

Infine, sempre la legge di stabilità introduce una precisazione riguardante il calcolo del contributo unificato disponendo che quando si impugnano contemporaneamente più atti, dal 1 gennaio 2014 il contributo da pagare per accedere al contenzioso tributario vada computato sul valore di ogni singolo atto.

*Ruolo chiave del commercialista per gestione e controllo di legalità*

# Il Terzo settore d'Elite Presentato il manuale sulle Fondazioni

di Mirco Arcangeli



Dopo il manuale sulle associazioni sportive dilettantistiche e quello sulle cooperative sociali, esce un nuovo manuale, quello sulle fondazioni. Così la Commissione no profit dell'ODCEC di Catania mette a disposizione della collettività un altro strumento di lavoro, su tematiche estremamente importanti ed attuali, con il solito taglio scientifico ed operativo. Un manuale del resto, oltre a rappresentare ed analizzare le problematiche in maniera scientifica, deve necessariamente essere uno strumento operativo e pratico per soluzioni concrete.

Il 19 dicembre 2013, nel corso del rituale convegno, è stato presentato questo nuovo manuale. Il percorso seguito, parte dalla costituzione, per affrontare poi gli aspetti caratteristici della raccolta fondi, del marketing, della strategia, del patrimonio e delle finanze, non trascurando la gestione del bilancio e della contabilità, per giungere poi alla trattazione degli aspetti fiscali e del lavoro, il tutto con esempi pratici e operativi. Il convegno ha visto la presentazione di questo importante manuale, e ha ospitato un confronto sulle fondazioni con autorità ed operatori del settore. Dal confronto è emerso il ruolo centrale che oggi occupano le fondazioni nel più vasto universo del terzo settore. Nel segno di "un patrimonio per uno scopo" le fondazioni sono cresciute in maniera sensibile negli ultimi anni, svolgendo un ruolo in settori che lo Stato sempre di più intende abbandonare, sia per volontà che per necessità di bilancio.

**Oltre 300mila attività per 5.5milioni di addetti: il chiaro impatto del no profit**

Negli ultimi dieci anni risulta incontestabile l'impatto prodotto dall'attività degli enti no profit, e delle ONLUS in particolare, nel contesto economico e sociale, sia per l'enorme massa di denaro che essi riescono a movimentare che per il numero di persone che sono capaci di coinvolgere. Oltre 300.000 attività per quasi 5.500.000 di addetti, (fonte censimento Istat 2011). Proprio la vastità del fenomeno ha condotto qualche autore a domandarsi se gli enti "no profit" in generale, e le Onlus in particolare, costituiscano un modello a sé di organizzazione aziendale e se le attività da essi poste in essere siano compatibili con una logica di concorrenza, atteso che tali enti si presentano comunque come "aziende", destinate ad operare sul mercato, ancorchè non spinte da finalità lucrative.

E, d'altro canto, proprio l'enorme massa di denaro e di persone che tali enti riescono a muovere, insieme all'impatto che la loro attività produce nella collettività, induce ad apprestare forme adeguate di controllo, al fine di prevenire forme di abusi, sia sotto il profilo delle agevolazioni fiscali di cui indubbiamente godono, in forza delle citate disposizioni legislative, sia sotto il profilo del reale utilizzo delle risorse che essi vengono a conseguire. In questo contesto che vede presenti norme farraginose, interessi sociali e particolari, un movimento rilevante di denaro e di persone, dove risulta quindi possibile l'annidarsi di forme speculative che nulla hanno a che vedere con gli scopi sociali del terzo settore, viene ad essere importante il ruolo dei professionisti, prima ancora della funzione di controllo che spetta allo Stato, con le proprie autorità competenti. Il commercialista, con la conoscenza precisa delle norme che regolamentano le attività del terzo settore, svolge una funzione importantissima, che inizia con l'inquadramento dell'attività che si intende svolgere e dello strumento da utilizzare, e che prosegue con la corretta amministrazione e gestione degli adempimenti previsti, il tutto nel rispetto degli obiettivi sociali e della legge.

Al convegno sono intervenuti il Presidente dell'ODCEC Dott. Sebastiano Truglio, per la Commissione no profit il Presidente Dott. Antonio Di Salvatore, la Vice Presidente Dott.ssa Carmelina Barbagallo, e i componenti della stessa: Dott. Mirco Arcangeli, Dott.ssa Donata Virgillito, Dott.ssa Patrizia Lagati, Dott. Silvio Testuzza; tra gli ospiti si citano gli interventi del Notaio Dott. Carlo Saggio, del Vice Prefetto Vicario Dott.ssa Annamaria Polimeni, del Funzionario di Prefettura Dott.ssa Grazia Palermo.

*La professione del commercialista è chiamata a un aggiornamento costante, si tratti di materia fiscale, economico-giuridica o amministrativa: l'obbligo di una formazione continua - espressamente prevista dall'Ordinamento Professionale e dal Codice Deontologico della Professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile – assume un valore importante, consentendo al professionista di migliorare le proprie competenze e capacità al fine di assicurare ai clienti standard qualitativi elevati per le prestazioni svolte.*

## La formazione professionale continua

è un'attività obbligatoria di aggiornamento, approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecniche sulle materie oggetto di esercizio dell'attività professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile; non sostituisce, ma completa lo studio e l'approfondimento individuale che sono i presupposti per l'esercizio dell'attività professionale;

è diretta al miglioramento e al perfezionamento professionale, ai sensi dell'art. 29, co. 1, lett. d), del d.lgs. n. 139/2005; il suo svolgimento è uno dei presupposti per la correttezza, la qualità e il pregio della prestazione professionale;

è svolta nell'interesse dei destinatari della prestazione professionale degli iscritti all'albo e a garanzia dell'interesse pubblico;

è volta ad assicurare e garantire che gli iscritti all'albo mantengano, approfondiscano ed estendano la propria competenza tecnica e professionale.

### *Ricca programmazione per iscritti e tirocinanti*

# Formazione e innovazione, la nostra sfida

di Giorgio Sangiorgio

**Il supporto dell'Odcec Catania per gli iscritti e i tirocinanti**

In vista del nuovo anno, appena iniziato, l'Ordine intende promuovere attività formative "multilevel", coinvolgendo cioè più livelli attraverso l'organizzazione di eventi, anche a distanza (FAD), e un ventaglio trasversale di tematiche. In primis, collocando gli appuntamenti di aggiornamento professionale nei periodi dell'anno caratterizzati dalle principali scadenze fiscali e degli interventi normativi più rilevanti. In secondo luogo, realizzando una programmazione dei focus tenendo conto della formazione di base (istituti fondamentali delle materie tipiche della professione) e delle materie obbligatorie (ordinamento professionale, deontologia, previdenza, organizzazione dello studio professionale), nonché della specializzazione professionale.

Tutti gli eventi saranno parte integrante di un percorso organico che, partendo da basi teoriche consolidate, porterà ad acquisire la conoscenza tecnica specifica di una materia professionale attraverso la pratica approfondita e la docenza di professori universitari e professionisti/manager di alto livello. Alcuni vanteranno la collaborazione con Enti pubblici, grazie a un reciproco confronto culturale con istituzioni territoriali quali l'Agenzia delle Entrate, l'Inps, il Tribunale, la Camera di Commercio e altri enti locali.

Verrà rivolta particolare attenzione ai giovani, con l'organizzazione di una serie di incontri che coinvolgeranno le Istituzioni pubbliche, il sistema bancario, le associazioni di categoria e le aziende private: già lo scorso anno l'Odcec etneo ha avviato una fattiva collaborazione con i principali Enti operanti nel campo della formazione per supportare il Consiglio nell'organizzazione degli eventi formativi, mantenendo la gratuità o prevedendo quote di partecipazioni ridotte.

Tra gli appuntamenti di maggior rilievo segnalo un corso sul "project finance", organizzato in sinergia con l'IRDEC (Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabi-

li), nel prossimo mese di marzo; e l'evento formativo, della durata di 24 ore (12, 13 e 14 marzo 2014), su "Corso qualificante per le figure professionali di: Esperto / Consulente 231, Componente OdV 231, Auditor 231), altro tema molto rilevante della nostra professione.
A dare valore e supporto all'intensa attività formativa messa in campo dal Consiglio, è di certo il contributo delle Commissioni studi, tra gli eventi in programma promossi dalla **Commissione studi Area Finanziaria** ci saranno un seminario di presentazione della "Guida all'Internazionalizzazione" e un convegno sulla "Nuova Programmazione Fondi Comunitari 2014-2020". Non ultimo, è attualmente in corso di svolgimento il **primo corso di formazione per tirocinanti** promosso dall'Odcec Catania della durata di 204 ore, a cui partecipano n.45 tirocinanti, finalizzato a fornire la preparazione di base per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile, che si propone come un valido supporto di studio nella fase precedente al sostenimento dell'Esame di Stato per l'abilitazione. I contenuti rispondono perfettamente a tale obiettivo poiché offrono l'approfondimento delle tematiche più ricorrenti nello svolgimento dell'attività professionale. L'organizzazione del Corso di Formazione, con il coordinamento scientifico della prof.ssa Margherita Poselli - prevede una forte interrelazione tra contenuti accademici che privilegiano gli aspetti teorico-dottrinari e lezioni di taglio professionale-operativo, al fine di favorire sotto i diversi aspetti l'analisi e l'approfondimento delle diverse tematiche.
A fianco dell'attività formativa e di aggiornamento comunemente intesa vi sarà nel 2014 una sempre più importante attività di **Alta Formazione**. Con questo non intendiamo arrivare nell'immediato alla costituzione di una Scuola di alta formazione che dialoghi con le Università ed altri Enti ma gettarne i presupposti, organizzando nuovi eventi formativi di altissimo livello in specifici ambiti che possano offrire ai dottori commercialisti ed agli esperti contabili di Catania – in particolare ai giovani –opportunità di svolgimento della professione in nuove aree e settori. Il Consiglio dell'Ordine intende infatti affrontare i temi dell'internazionalizzazione della nostra professione e delle imprese clienti, offrire opportunità di sviluppo in materie quali la crisi d'impresa e su altre materie che di volta in volta le varie commissioni studi e la commissione per la formazione professionale continua sapranno individuare autonomamente o su impulso del Consiglio stesso.
**La formazione è oggi la sfida più grande della nostra professione, è il terreno dove si gioca il futuro nostro e di coloro che verranno dopo di noi. La nostra professione può e deve continuare a svolgere un ruolo centrale per lo sviluppo del territorio, contrastando gli attacchi che provengono da strutture societarie che ambiscono a subentrare al ruolo tipico del libero professionista; ciò presuppone una sempre migliore organizzazione degli studi professionali e, soprattutto, una adeguata formazione professionale**
Riteniamo che questo sia il punto fondamentale dei programmi in materia di formazione del Consiglio dell'Ordine per il 2014: siamo in un periodo di crisi e la crisi richiede che si individuino nuovi percorsi per superarla. Ed è questo ciò che intendiamo fare a beneficio di tutti gli iscritti.

# INPS, NUOVO MODUS OPERANDI E PIÙ APERTURA VERSO IL PROFESSIONISTA

Gestione degli appuntamenti, del Durc interno, delle note di rettifica, ripristino degli avvisi bonari e definizione degli avvisi di addebito in autotutela: questi i focus che saranno oggetto di una Circolare – di prossima pubblicazione - sulla sperimentazione di un nuovo assetto organizzativo per la gestione della domanda di servizio proveniente da soggetto contribuente.
Temi anticipati dall'Inps nel corso della video conferenza, tenutasi lo scorso 19 febbraio in tutto il territorio nazionale, alla quale anche gli iscritti all'Ordine etneo hanno partecipato, grazie alla collaborazione del direttore della sede provinciale dott. Carmelo Sciuto.
**NUOVO MODUS OPERANDI** Obiettivo finale dell'Inps, è una trasformazione del "cassetto previdenziale" in "cassetto dell'intermediario", **garantendo al professionista maggiore visibilità di tutte le gestioni riconducibili al soggetto contribuente in delega**. Dunque un progetto di rivisitazione del "modus operandi" dell'Istituto, che rimette al centro il contribuente per garantire l'erogazione del servizio richiesto, e si impegna a definire tutte le lavorazioni provenienti dalle procedure telematiche che hanno generato i diversi flussi di lavorazione. In questo processo di sperimentazione l'Inps chiede la collaborazione qualificata dei professionisti, ma su quest'ultimo aspetto, è doveroso segnalare che ancora una volta, per la particolare congiuntura politica che sta caratterizzando la nostra categoria, ci siamo trovati fuori da un processo di dialogo con le Istituzioni che invece ci vede direttamente e quotidianamente impegnati con l'attività professionale svolta da molti nostri colleghi.
La recente vicenda del protocollo d'intesa firmato tra il Ministero del Lavoro e i CDL in materia di asseverazione della regolarità contributiva, insieme a quest'ultimo evento della videoconferenza congiunta Inps-Cdl che tenta di creare una corsia preferenziale per i CDL, sono purtroppo tentativi politici di esclusione della nostra categoria dal campo della consulenza del lavoro.
**IL SUPPORTO DEL GRUPPO AREA LAVORO ODCEC CATANIA** L'Ordine di Catania, sensibile alle richieste del Gruppo Odcec Area Lavoro, nato spontaneamente in tutta Italia, e dei colleghi che si occupano della materia lavoro, **si sta impegnando a sostenere ogni iniziativa utile al riconoscimento delle pari opportunità della categoria su tutti i fronti istituzionali, sia sul territorio locale che su quello nazionale**. Attendiamo adesso la pubblicazione della Circolare Inps, siamo pronti a collaborare in prima linea con la sede provinciale, grazie alla disponibilità e alla professionalità di quei colleghi che impegnano buona parte del loro tempo per una causa comune di riconoscimento di "pari opportunità" professionale.

## Presentazione del Manuale Pratico delle Fondazioni

## Assemblea bilancio preventivo 2014

In foto, da sinistra: Andrea Aiello, Mario Indelicato, Sebastiano Truglio, Giuseppe Grillo, Salvatore Mammana

ATTENZIONE! Contiene materiale altamente sensibile al colore

i-pressnews.it

iPRESS

ufficio stampa | editing | marketing | 2.0 | adv | website
V.le XX Settembre, 45 - 95129 Catania | P.I. 04679100877
Tel/Fax 095 505133 | Cell 366 5643788
www.i-pressnews.it
staff@i-press.it | editing@i-pressnews.it | marketing@i-press.it

# PROFESSIONE: "GIOVANE COMMERCIALISTA"

La professione del dottore commercialista è sempre stato **il mio obiettivo**: da desiderio è diventata traguardo, assumendo oggi i contorni della prospettiva. È evidente il periodo di empasse che la nostra categoria attraversa, e che tende a penalizzare i più giovani, "gli ultimi arrivati" dotati di poca esperienza, tuttavia compensata da una grande volontà e da una preparazione aggiornata e specializzata.

Per le nuove leve, oggi, non è facile inserirsi nei settori per i quali si ha una maggiore predisposizione o interesse, o per chi non ha la fortuna di avere una struttura già avviata, dovendo sostenere costi cospicui a fronte di guadagni che spesso sono irrisori e non tempestivi. Queste, a mio avviso, sono **le maggiori difficoltà** a cui noi giovani Commercialisti andiamo incontro.

È sempre più avvertita nei giovani l'esigenza di una valida specializzazione professionale. Accanto all'attività di base, alla consulenza continuativa serve accostare una **preparazione settoriale**, che naturalmente va alimentata dalla formazione, dall'aggiornamento e dal confronto con i colleghi. In questo percorso, l'Ordine svolge un fondamentale ruolo di riferimento.

Grazia Platania